

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00035782
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lancia
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Motivi decorativi geometrici a scacchiera
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCM - Denominazione raccolta	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito armeria

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7035/9
INVD - Data	1951

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX-XX
---------------	--------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSV - Validità	ca

<b>DTSF - A</b>	1940
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	inventario museale
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito africano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro/ battitura, incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ levigatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di ferro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	2038
<b>MISL - Larghezza</b>	40
<b>MISV - Varie</b>	altezza punta mm 485
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ossidazione e ruggine sulle parti metalliche
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1989
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Maccarrone Sante
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lancia con asta cilindrica in legno. La punta di ferro è lanceolata e presenta una nervatura centrale. Alla base della gorbia di forma troncoconica è stato avvolto del filo di ferro. La punta e la gorbia sono entrambe decorate con motivi geometrici a scacchiera incisi. Lance di questo tipo erano diffuse in tutta l'Africa e venivano usate in particolare per la caccia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48A981
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Motivi decorativi geometrici a scacchiera sulla punta e sulla gorbia.

## NSC - Notizie storico-critiche

Sin dall'inizio dell'era del colonialismo moderno, nel XVI secolo, viaggiatori ed esploratori dimostrarono interesse nel raccogliere e collezionare oggetti prodotti nei paesi che visitavano. Destinati inizialmente ad essere esposti nelle Wunderkammer, nelle quali personaggi facoltosi dell'alta società europea mettevano in mostra le "artificialia" prodotte da popoli lontani, divennero poi oggetto di studio da parte degli etnologi. Che fosse per studio o per diletto i collezionisti erano interessati ai cosiddetti "curiosa", artefatti particolari il cui uso era ignoto agli europei e che venivano quindi percepiti come frutti di un ingegno esotico, ma anche agli oggetti di uso quotidiano, a quelli rituali e religiosi, e alle armi. Considerati testimonianze della vita di popolazioni "primitive" e di uno stadio dello sviluppo umano antecedente a quello moderno, tali artefatti erano preziose fonti di informazioni per gli studiosi e interessanti suppellettili esotiche per i ricchi collezionisti. Ben presto si sviluppò un florido mercato per tali oggetti, prodotti talvolta appositamente per essere venduti agli stranieri e in molti altri casi creati originariamente dalle popolazioni locali per il proprio consumo e poi acquistati dai visitatori di passaggio. Nati per l'uso quotidiano e divenuti articoli da collezione, i manufatti delle popolazioni lontane compirono un passaggio simbolico attraverso il quale guadagnarono lo status di oggetti pregiati, degni di essere donati a persone di spicco in occasioni importanti. Nonostante in mancanza di documentazione puntuale non sia possibile risalire alle circostanze di arrivo della lancia in Italia, si segnala un articolo del Corriere della Sera del 29 maggio 1919 nel quale si fa riferimento a delle lance donate a Vittorio Emanuele II da una missione abissina giunta in visita per congratularsi con il Sovrano per la vittoria, presumibilmente, della Prima Guerra Mondiale: «Col solito cerimoniale delle ambasciate straordinarie, il Re ha ricevuto stamane la Missione etiopica, venuta espressamente in Italia a felicitare e complimentare per la vittoria il nostro Sovrano [...]. il Capo della Missione, Deglac Gatacciù, ha presentato al Sovrano una lettera autografa dell'Imperatrice e doni ricchissimi che la Missione ha portato seco. Splendidi tra questi due enormi denti di elefante, lance ed altre armi cesellate [...].» (Corriere della Sera, 29 maggio 1919, n. 148, p.2). In alternativa l'arma in questione potrebbe essere stata acquisita da uno dei membri della famiglia Savoia durante uno dei tanti viaggi che compirono in Africa o donata da un'altra delegazione diplomatica del continente. Nell'inverno 1989 l'arma fu rimossa dal pannello con trofeo d'armi a cui era affissa, ed è stato operato un intervento di manutenzione di emergenza per fermare il degrado con protettivo rimovibile in resina minerale. Al momento della schedatura di revisione (2022) l'arma si trova nel deposito armeria. La lancia appartiene a un corpus di oggetti extra-europei ricevuti in omaggio dalla famiglia reale di Savoia. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell'antico Egitto e tutt'oggi risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l'essenza della Nazione o dell'istituzione che li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica realizzati con materiali locali. Attraverso l'esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria ai livelli più alti delle pubbliche relazioni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1980
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Camocardi, Lorenzo
<b>FTAD - Data</b>	2019/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	M274
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG32403
<b>FTAF - Formato</b>	.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 61944
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di Racconigi - beni ex-sovrani in provincia di Cuneo - comune di Racconigi - valutazione dei beni mobili di pregio artistico o storico o di antichità'
<b>FNTD - Data</b>	1955
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 723
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAS TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	La Missione abissina ricevuta dal Re
<b>FNTD - Data</b>	1919/05/29
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n.148, p.2
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio del Corriere della Sera
<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="https://archivio.corriere.it">https://archivio.corriere.it</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000123
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBA - Autore</b>	Johannes Fabian
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000164
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	47-60
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Christopher Spring
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000165
<b>BIL - Citazione completa</b>	Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022, <a href="https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/">https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/</a> (consultazione: 2022/08/27)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Barberi S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ciliento, Bruno
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Semenzato, A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2002
<b>AGGN - Nome</b>	Semenzato, A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco, A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020

<b>AGGN - Nome</b>	Lucidi, David
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Fiorina, Roberta
<b>AGGE - Ente</b>	M274
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Amalfitano, Valeria
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Versioni precedenti della presente scheda riportavano due iscrizioni: "INVENTARIO/190" (documentaria, a impressione, etichetta con corona reale); "C...ata n.209" (documentaria, a penna, sull'asta). Al momento della revisione (2022) le iscrizioni sopra indicate non risultano presenti.